

Gli appuntamenti del mese di febbraio 2024

FEBBRAIO 2024

La via dolorosa

- 02 Venerdì. *Festa della Presentazione di Gesù al Tempio*, detta "CANDELORA".
Primo venerdì del mese di adorazione e riparazione al Cuore di Gesù
- 03 Sabato. *Festa di S. Biagio*. S. Messa ore 18.30, si benedice l'olio per l'unzione della gola.
Primo sabato del mese di riparazione e amore al Cuore Immacolato.
- 04 Domenica. *Tu Be Shevat (Capodanno dell'albero) Festa della Menorah*
Vengono donate le mandorle durante le messe. **Celebrazione della giornata della vita.**
- 05 Lunedì. **Rito di Tu be Shevat ore 19.30 - ORATORI: Momenti di preghiera in cappella**
- 09 Venerdì. **Catechismo 2° Anno:** spiegazione ai genitori della II Tappa: La Consegna del Credo
- 10 Sabato. *Festa di Carnevale per i bambini*
- 11 Domenica. **Beata Vergine di Lourdes. Giornata di preghiera per l'ammalato**
Catechismo 2° Anno: La Consegna del Credo
- 13 Martedì. *Festa biblica di PURIM (Carnevale)*
- INIZIO DELLA QUARESIMA**
- 14 *Mercoledì delle Ceneri*. S. Messa con imposizione delle ceneri
Giornata di DIGIUNO E ASTINENZA
Liturgie penitenziali per i gruppi
Preghiera mensile alla Madonna di Fatima ore 17
Catechismo 1° Anno. Consegna dei Comandamenti
- 15 Giovedì. **Festa dell'amore**
- 16 Venerdì. **Inizio Via Crucis zonale**
che si terrà in tutti i Venerdì di Quaresima. Inizio ore 16.00.
1° - "Camillo 90", (16 febbraio)
2° - Torri, via Argine (23 febbraio)
3° - Viale Merola (1 marzo)
4° - Via Visconti (08 marzo)
5° - Parco Azzurro (15 marzo)
6° - Parco Polizia e Parco del Sole (22 marzo)
- 18 Prima domenica di quaresima: **Benedizione delle croci**
Catecumeni. Rito dell'Elezione
- 19 Lunedì. **Iniziano le benedizioni delle case** ORATORI: **Celebrazioni penitenziali**
- 23 Venerdì. **Catechismo 1° Anno.** contro coi genitori: III Tappa: Consegna dei Comandamenti
Preghiera mensile a p. Pio ore 17
- 25 Domenica. 2° domenica di quaresima: **benedizione del grano**
Catechismo 1° anno: Consegna dei Comandamenti
- 26 Lunedì. **Rito comunitario di perdono e riconciliazione ispirato alla festa biblica di Yom Kippur ore 19.30** (Portare la Bibbia)
- 27 Martedì. **Catechismo 1° Anno:** Liturgia Penitenziale comunitaria ore 17.30 per la 1° confessione



Strada Facendo



Anno 26 numero 2 Periodico della *Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo* - Napoli - 01/02/2024

www.santipietroepaolo.net

2024: Anno della Preghiera

il 2024, su proposta di Papa Francesco sarà l'**Anno della Preghiera**. Il Santo Padre ne ha annunciato l'avvio **domenica 21 gennaio 2024**, in occasione della V Domenica della Parola di Dio. Già nella Lettera dell'11 febbraio 2022, indirizzata a Mons. Rino Fisichella, il Papa aveva scritto: «Fin da ora mi rallegra pensare che si potrà dedicare l'anno precedente l'evento giubilare, il 2024, a una grande "sinfonia" di preghiera. Anzitutto per recuperare il desiderio di stare alla presenza del Signore, ascoltarlo e adorarlo».

In preparazione al Giubileo, dunque, le Diocesi sono invitate a promuovere la centralità della preghiera individuale e comunitaria. Papa Francesco ha introdotto le sue catechesi affermando che **la preghiera è il respiro della fede**. Dunque

quanto mai necessaria per la nostra vita cristiana. Gesù durante la sua permanenza in mezzo a noi ci ha lasciati con una domanda: "Quando ritornerò, troverò la fede sulla terra?" La preghiera di noi cristiani nasce con Gesù, è sostenuta dallo Spirito Santo che prega in noi, e ci fa vivere nel tempo come l'innamorata del Cantico dei Cantici, che non trova pace se non tra le braccia del suo amore che cerca nella notte. La preghiera mantiene in noi acceso il fuoco dell'amore per Gesù, nell'attesa del suo ritorno. Quando la nostra preghiera perde questa finalità, allora diventa fredda, meccanica, vuota, fino a spegnersi. Il cristiano vive la sua preghiera in comunione con tutta la Chiesa, Sposa di Cristo, che attende il ritorno del suo Sposo. Maranatha! Vieni Signore. Con questo "grido" termina l'Apocalisse, l'ultimo libro della Bibbia, proprio per sollecitarci a non

perdere la tensione dell'attesa. Nella sua prima catechesi sulla preghiera, Papa Francesco indica come modello il cieco **Bartimeo**, che non potendo avvicinarsi a Gesù che passava dalle sue parti a causa della folla, grida con tutte le sue forze, nonostante che la folla lo sgrida e gli intima di tacere. **La preghiera è questo grido del povero: "Figlio di Davide, abbi pietà di me peccatore"**. Questo grido di supplica di Bartimeo, fatto con tutta la sua fede, è diventata la preghiera che ancora oggi i fratelli dell'oriente ripetono su ogni

grano del loro rosario, che è diverso dal nostro. Bartimeo ci indica il coraggio, l'audacia e la fiducia nella preghiera, nonostante il suo svantaggio a causa della cecità. Il grido del povero, fa accorrere Gesù.

Ho riportato sul nostro sito parrocchiale i collegamenti per poter far tesoro di queste catechesi del Papa sulla preghiera. Troveremo tanti spunti per prepararci a vivere bene il grande giubileo del 2025. Intanto vi invito a prendere attivamente parte a tutti i momenti di preghiera che la parrocchia vi offre. E sono veramente tanti. Pensate alla preghiera di adorazione giornaliera che potete fare nel silenzio del nostro chiostro, andando nella suggestiva cappella dell'adorazione eucaristica. Li troverete sempre esposto il SS. Sacramento. Abbiamo poi l'adorazione comunitaria ogni giovedì dalle 17 alle 18, dove, di volta in volta, i vari gruppi parrocchiali si alternano per l'animazione. Abbiamo ancora il mercoledì sera la preghiera carismatica che tanto bene sta facendo alla gente, soprattutto ai lontani, specialmente per la sua carica di evangelizzazione. Poi gli appuntamenti mensili con la preghiera del Rosario alla Madonna di Fatima e a p. Pio. Le veglie mariane e tanto altro ...



Diversi non divisi



L'inizio dell'anno è segnato da un tempo molto importante per noi cristiani: la preghiera per l'unità. Questa settimana è preceduta da una giornata di preghiera per il dialogo ebraico-cristiano. Voglio soffermarmi in questo post, sull'importanza di questo tempo e meditare su di esso un pò insieme. Cominciamo dalla prima ferita all'unità. Come il vescovo Etienne Veto ha più volte ribadito nei suoi interventi, Gesù non ha fondato una religione nuova. Egli si è sempre proposto al mondo come il Messia che Israele attendeva e la maggior parte dei cristiani fino al 130-140 d.C. era ebraica, di religione ebraica. Dopo questa data, prima in maniera lenta, poi in modo violento e, purtroppo, anche persecutorio, abbiamo perso di vista la "radice" ebraica della nostra fede. Le divisioni sono sempre una perdita per tutti, ma un grande teologo e biblista italiano, che è Paolo de Benedetti ci ha insegnato: **"Personalmente, sono molto contrario che si usi l'espressione dialogo ebraico-cristiano o dialogo cristiano-ebraico perché è un termine improprio. Lo scopo, infatti, è la conversione delle chiese. Non è – se non indirettamente – quello di avere buoni rapporti con gli ebrei o spiegare meglio l'ebraismo o abbandonare le posizioni ingiuriose nei loro riguardi. Sono tutte cose essenziali ma, come ha ripetuto spesso il cardinal Martini, lo scopo primo del dialogo con l'ebraismo è che**

cambi la Chiesa, la comprensione che la Chiesa ha di sé, dell'ecclesiologia, della cristologia. Il rapporto sembra bilaterale ma non lo è. Siamo noi ad aver bisogno dell'ebraismo più di quanto loro abbiano bisogno di noi." La divisione, che, come il papa ha detto ieri, viene sempre dal diavolo, danneggia la nostra identità di cristiani e di chiese, perché ci fa perdere di vista da dove proveniamo. Paolo, scrivendo ai Romani, ammoniva i cristiani non ebrei...**"non vantarti contro i rami! Se ti vanti, ricordati che non sei tu che porti la radice, ma è la radice che porta te".(Rm.11,18)** Questo non valeva solo per i cristiani di Roma a cui Paolo scriveva, ma vale anche per noi oggi...soprattutto per quei cristiani che, ancora nel 2024, pensano di aver "sostituito" il popolo di Dio... Alla prima ferita di divisione, se ne aggiungono moltissime altre. Grazie a Dio, lo Spirito Santo ha illuminato le diverse chiese cristiane e ci ha consentito di vedere il male che avevamo abbracciato e travestito da religiosità.

E' bello vedere il papa che prega a Roma insieme al primate anglicano e al metropolita del Patriarcato Ecumenico, così come è stato bello vedere pregare i rappresentanti delle chiese cristiane della Campania pregare attorno al Battistero Paleocristiano di S. Maria Maggiore a Nocera, un monumento stupendo e ricco di significato spirituale. Mi ha molto ispirato la frase della *Preghiera dell'unità* dell'abate Paul Couturier, che il papa ha citato ieri durante i vesperi ecumenici. Ve ne riporto uno stralcio: *"Concedici di ritrovarci tutti in te, affinché, dai nostri cuori e dalle nostre labbra, salga incessantemente la tua preghiera per l'unità dei cristiani, quale tu la vuoi, con i mezzi che tu vuoi"*. A me piacerebbe che tutti iniziassimo a pregare insieme tra i cristiani, tutti, però, non solo i nostri rappresentanti. Mi piacerebbe che ci conoscessimo e che ci esercitassimo ad accogliere la diversità dell'altro. Mi piacerebbe che l'ecumenismo fiorisse tra le persone normali, come noi. Lo Spirito Santo si sta muovendo in questo senso attraverso alcune delle nuove comunità che sono nate negli ultimi 50 anni. La sfida ora è estendere a tutti l'obiettivo della conversione del cuore all'accoglienza di chi è diverso, perché lo Spirito ci suggerisca come in Lui stare uniti a Gesù.

Maranathà, vieni Signore!

Tommasina Sannino

In breve dalla parrocchia

Le 7 Chiese del Giubileo 2025

Mi è giunta improvvisa questa bella notizia che non vedevo l'ora di condividere con tutti voi. Udite, udite:

La commissione giubilare diocesana, ha fissato delle "chiese giubilari" nelle quali le nostre comunità parrocchiali, le associazioni e i movimenti, potranno vivere come pellegrini, esperienze di formazione storico-teologica della tradizione giubilare, di preghiera e di perdono con la celebrazione per tutti del Sacramento della Penitenza. Le sette Chiese scelte sono: - per la città di Napoli, la Chiesa Cattedrale, la Basilica del Buon Consiglio a Capodimonte, la Basilica del Carmine e San Pietro ad Aram che tiene viva la memoria del passaggio dell'Apostolo Pietro a Napoli; - per la zona Nord avremo il neo eletto Santuario del Cuore di Gesù a Mugnano; - per la periferia Sud la Basilica della Santa Croce a Torre del Greco e la **Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo a Ponticelli**. In esse potremo trovare, dal mese di febbraio 2024, dei sussidi per la preghiera e confessori disponibili ad accogliere i fedeli. Occorrerà prenotare previamente il "pellegrinaggio della preghiera" con i referenti delle singole chiese e, se occorresse un aiuto per una catechesi, la nostra commissione per il giubileo potrà venire incontro assicurando la presenza di un sacerdote, di un religioso o di una religiosa che provvederà ad un breve momento formativo e spirituale. Giovedì 1 febbraio i parroci e i referenti delle 7 chiese giubilari, siamo stati convocati per una riunione in Curia. Poi vi aggiornerò sul dafarsi. Intanto preghiamo per essere all'altezza di questo meraviglioso servizio che il vescovo ci chiede di fare a vantaggio del popolo di Dio che è in Napoli.

Memoria del battesimo

Anche quest'anno con i genitori e i bambini del catechismo, abbiamo celebrato la "memoria del battesimo". È una iniziativa che ho volute già da molti anni per favorire il ricordo del proprio battesimo e ricordarne così la data, che normalmente viene sempre dimenticata. Sono stato immensamente contento che Papa Francesco da quando si è insediato, lo dice frequentemente. Parlare del battesimo è andare alla sorgente della nostra fede e della nostra rinascita a vita nuova. Da alcuni anni coinvolgiamo i genitori prima dei bambini, in modo tale che si sentano ancora più motivate nella loro missione.

Altare dei SS. Pietro e Paolo

Volevo realizzarlo per il venticinquesimo anniversario della parrocchia, ma non ce l'abbiamo fatta. Troppo onerosa la spesa. Poi ho voluto dare la precedenza per il giubileo parrocchiale alle due lapidi commemorative che si trovano ai lati del presbiterio e all'icona dell'intercessione dei SS. Pietro e Paolo la "Deesis". Ora, avvicinandosi il grande giubileo del 2025, nella fede, ho ordinato l'altare dei SS. Pietro e Paolo che sarà esattamente come quello dedicato alla Madre di Dio, con una differenza, al centro della mensola, ci sarà un tabernacolo che sarà utilizzato per il Giovedì Santo, per la Reposizione e un telo che riproduce il volto della Sindone di Torino che scenderà e coprirà l'icona durante l'adorazione del Giovedì Santo. Voi pensate che una volta realizzato questo altare abbiamo finito. ma vi illudete. C'è ancora tanto da fare. Le idee non mi mancano, lo sapete. Mi affido alla divina provvidenza e alla vostra generosità per sostenermi in questa nuova opera. Sono fiducioso perché non mi avete mai lasciato ... a piedi.

V Giornata della Parola

Papa Francesco ha istituito la "Giornata della Parola" perché ha voluto sottolineare l'importanza della conoscenza della Parola di Dio per la nuova evangelizzazione. È partendo dalla Parola di Dio che nasce e si forma la comunità. È la Parola che si fa carne l'alimento della vita della Chiesa e il suo farmaco. Per questo motivo ho sempre posto grande attenzione per la giornata della Parola di Dio. Da quando ho aperto la parrocchia, non ho mai smesso di leggere e approfondire la Bibbia con la mia gente. Confesso che la cosa fa bene innanzitutto a me come sacerdote, perché mi aiuta ad avere un legame vivo e continuo con la Parola. Quest'anno abbiamo celebrato la Giornata della Parola facendola coincidere col terzo ritiro parrocchiale. Durante la Messa vespertina abbiamo chiamato tutti i lettori di fatto della nostra parrocchia, e su di loro abbiamo invocato lo Spirito Santo e li abbiamo benedetti ed inviati per il loro servizio a favore della comunità. Speriamo che un giorno la nostra comunità si arricchisca anche di lettori istituiti, come anche di catechisti istituiti. Intanto preghiamo.